

1 - BIO Paolo Micciché



Regista/Visual director/Projection designer

Si è laureato in Storia della Musica all'Università di Milano, insegna recitazione per Cantanti al Conservatorio di Siena e in diverse Masterclasses nelle più importanti Università italiane sul tema della Scenografia Virtuale.

E' un **pioniere nell'uso delle nuove tecnologie in spettacoli operistici nei grandi spazi** e si è specializzato in un nuovo linguaggio visuale dove la Scenografia si scompone nella *Grafia* di un sistema di immagini in movimento applicate alla *Sceno*, supporto neutrale pronto ad accoglierle.

Ha debuttato nel 1985 come Regista a Santiago del Cile con il "*Così fan tutte*" di Mozart, con le scene e i costumi del suo maestro Beni Montresor. La collaborazione con Montresor porta subito dopo al successo della produzione high-tech di "*Hansel and Gretel*" di Humperdink al Grand Opera di Houston.

Su questa base Micciché comincia la collaborazione con Operama le cui produzioni operistiche vengono rappresentate in luoghi grandi e non convenzionali e sono caratterizzate dall'uso da potenti e sofisticate macchine per proiezione. Come Visual director di Operama Micciché firma produzioni innovative di "*Nabucco*" e "*Aida*", rappresentate in molte città europee tra cui Bruxelles, Siviglia, Lisbona, Amsterdam, Zurigo, Londra, Helsinki, Copenhagen.

Nel 1996 firma una produzione di "*Pagliacci*" e "*Cavalleria rusticana*" al Grosses Festspielhaus di Salisburgo, caratterizzato da una sorte di dialogo tra le immagini proiettate e la scenografia tradizionale.

Nel 1999 invece mette in scena "*Madama Butterfly*" all'**Arena di Verona, introducendo in Italia questo nuovo linguaggio visuale**: uno spettacolo realizzato esclusivamente da grandi proiezioni dinamiche e moving lights.

Un altro importante *step* è il suo debutto come Regista e Visual director alla Washington Opera nel 2003 con "*Aida*" e "*Norma*" rappresentate nella sala polifunzionale della Constitution Hall. Queste acclamate produzioni vengono riproposte: "*Aida*" alle Terme di Caracalla a Roma, diretta da Plácido Domingo e "*Norma*" al Teatro Carlo Felice di Genova.

Allo stesso tempo Micciché sviluppa un nuovo genere di Performing Art: **il visual live show architettuale** dove sia un piazza storica che un edificio particolare possono diventare il set "naturale" per uno spettacolo visivo. Con "*Farinelli, estasi in canto*" Micciché "dipingere" l'Ara Pacis di Roma: altare sacro e profano del tragico destino personale del castrato Farinelli.

"*Cavalleria Rusticana*", "*Macbeth*" e "*Romagnificat*" sono invece, tra gli spettacoli outdoor, i più importanti raggiungimenti. Il capolavoro di Mascagni – realizzato per il Teatro Lirico di Cagliari – viene rappresentato in una vera piazza italiana con proiezioni che trasformano la chiesa del Libretto in un mondo visivo altamente poetico. L'artwork per il "*Macbeth*" di Verdi, dopo la produzione completa al Kennedy Center per la Washington Opera, diventa un visual show architettuale di 20 minuti, che mette insieme Verdi e Shakespeare proiettando sulle facciate di una Villa a Bologna e, in Australia, sull'Università di Sidney.

"*Romagnificat 2009 and 2010*" sono invece spettacoli originali creati per celebrare il Natale di Roma. Per l'occasione i muri e le facciate di Piazza del Popolo del Mercato di Traiano vengono dipinti in uno show di 40 minuti che include, in ambedue i casi, una versione spettacolare del "*Dies Irae*" di Verdi&Michelangelo; un brano estratto dall'**Oratorio Visivo "Il Giudizio Universale"** commissionato e rappresentato a Cannes al Palais des Festivals e poi al Kremlin State Palace di Mosca alla fine del 2012.

Con "*Il Giudizio Universale/The Last Judgment*" Paolo Micciché vince l'edizione italiana dell' eContent Award 2012 (categoria eCulture and Heritage). **La rivista internazionale "The Scenographer"** dedicato al suo lavoro un numero speciale che si può scaricare dal link www.paolomicciche.it/jing/desktopintr.html

2 - VISUAL_BIO Paolo Micciché



